

UNITA' PASTORALE	BEVADORO	CAMPODORO	POIANA
<p><u>Domenica 23 aprile - II di Pasqua</u> <u>o della Divina Misericordia</u> Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre At 2,42-47; Sal. 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Salmi della 2ª settimana</p> <p>- 23/25 aprile: Uscita Cresimandi</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno <u>Battesimo Comunitario</u> di Caldognetto Michele di Daniele e Valentina Puliero Felicitazioni e Auguri</p> <p>7° Lovison Vittorio Ann. Brendolin Mario, Maria e Luciana</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>- ore 16.00: in Unità Pastorale Adorazione e recita della Coroncina della Divina Misericordia</p> </div>	<p>- ore 8.30: S. Messa del Mattino Mem. def. fam. Segalina Gino Mem. Mezzaro Teobaldo, Antonia e Amelia</p> <p>- ore 10.45: S. Messa del Giorno Ann. don Alberto Mem. Campesato Dino Mem. Agostini Carolina e Filippi Giuseppe</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno 30° Bonin Andreлина Ann. Rizzetto Giuseppe e mem. Maria Ann. Ustillani Giannina e mem. def. fam. Piazza Mem. Reschiglian Oliana e Agnese Mem. Salvò Luigia e Toffan Giorgio</p>
<p>Lunedì 24 aprile - S. Maria di Cleofa Giornata della memoria del Popolo Armeno</p>	<p>- ore 18.30: Vespero e S. Messa Mem. Andrea e def. fam. Lago Mem. Gemo Danilo e def. fam. Rizzo</p>		
<p>Martedì 25 aprile - S. Marco, evangelista Festa della Liberazione Giornata mondiale contro la malaria</p>			<p>- ore 8.30: Lodi e S. Messa in U.P. Ann. Ustillani Antonio e Teresa Mem. def. Unione Sportiva</p>
<p>Mercoledì 26 aprile - S. Marcellino - A Campodoro: Consiglio Pastorale Unito</p>		<p>- ore 8.00: Lodi e S. Messa Per la Giustizia e la Pace</p>	
<p>Giovedì 27 aprile - S. Zita Giornata per le Vocazioni - Ore 20.30: a Campodoro, incontro <u>Giovanissimi</u></p>	<p>- Pulizia Chiesa: (vie Torrerossa - Crosara)</p> <p>- ore 18.30: Vespero e S. Messa Per le vocazioni sacerdotali e religiose Ann. Baldi Sergio</p>		<p>- ore 15.00: Pulizia Chiesa</p>
<p>Venerdì 28 aprile - S. Pietro Chanel</p>		<p>- ore 8.00: Lodi e S. Messa Per gli ammalati</p>	<p>- ore 20.30: Adorazione con Rinnovamento nello Spirito</p>
<p>Sabato 29 aprile - S. Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa Caritas - Giornata della solidarietà Ore 15/18 - RACCOLTA GENERI ALIMENTARI - Mini-ritiro ragazzi di 1ª Comunione</p>	<p>- ore 19.00: S. Messa prefestiva Ann. Toffanin Danillo Ann. Brendolin Albina e mem. Gemo Igino Ann. Picco Fiorindo e mem. def. fam. Gottardo</p> <p>RACCOLTA GENERI ALIMENTARI</p>	<p>RACCOLTA GENERI ALIMENTARI</p>	<p>- ore 18.00: S. Messa Prefestiva Ann. Trevisan Giovanni - Ann. Pasquale Monica Ann. Nizzetto Teresa e mem. Angelo Mem. def. fratelli Marangoni Mem. Antonio e def. fam. Zaccaria</p> <p>RACCOLTA GENERI ALIMENTARI</p>
<p><u>Domenica 30 aprile - III di Pasqua</u> Mostraci, Signore, il sentiero della vita At 2,14.22-33; Sal. 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Salmi della 3ª settimana</p> <p>- Ultima dom. del mese: 2ª offerta pro Scuola Materna</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno Ann. Casarotto Guido Ann. Toffan Antonio, mem. Irene e Paola Mem. Salomoni Attilio</p>	<p>- ore 8.30: S. Messa del Mattino Ann. Cantarello Virginia e Leonildo Mem. Rampazzo Marcello e Mezzaro Margherita</p> <p>- ore 10.45: S. Messa del Giorno Ann. Bison Giovanni Ann. Filippi Antonio e mem. Turetta Ester</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno Ann. Meneghello Romano e Graziosa Ann. Giselda e mem. def. fam. Pedron Mem. Margaret Mem. Pilan Bruno Mem. Gabriella, Livia e def. fam. Zaccaria Mem. De Rossi Ermenegildo, Severina e Bianca</p>
<p>Lunedì 01 maggio - S. Giuseppe artigiano Festa del Lavoro</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa in U. P. Ann. Mozzato Costantino</p>		

AVVISI E COMUNICAZIONI

- **Domenica 23 a Bevadoro ore 16.00:** Adorazione e recita della Coroncina della Divina Misericordia
- **Da domenica 23 a martedì 25 aprile:** uscita Cresimandi dell'U. P. a Bardolino.
- **Mercoledì 26 aprile a Campodoro, ore 20.45,** si riunisce il Consiglio Pastorale Unito.
- **Venerdì 28 aprile,** il gruppo adulti A.C. in occasione dell'ostensione di **S. Leopoldo,** organizza un'uscita aperta a tutti al Santuario del Santo cappuccino a Padova.
Programma:
 - **ritiro ore 14.45** a Campodoro (piazzale chiesa) e partenza con pullmini e auto;
 - **ore 15.30 visita al santuario** accompagnati da un Padre cappuccino;
 - Arrivo a Campodoro entro ore 18.00.Per conoscere il numero partecipanti e ottimizzare i posti nei mezzi di trasporto, si invita a dare la propria adesione entro **giovedì 27 aprile:** Mauro 338.3275287 - Vittoria 0444.614234
- **Sabato 29 dalle ore 17.00 alle ore 22.00, a Bevadoro in Unità Pastorale, mini-ritiro per i ragazzi di Prima Comunione.**
- **SABATO 29 APRILE, nel pomeriggio, RACCOLTA STRAORDINARIA di GENERI ALIMENTARI** per le famiglie in difficoltà delle nostre parrocchie. **Vi aspettiamo in canonica, dalle ore 15.00 alle ore 18.00,** dove saranno presenti alcuni volontari per il ritiro. **Per la tipologia degli alimenti fare riferimento al volantino in distribuzione casa per casa. Un grazie anticipato per la vostra generosità!**

- L' A.C diocesana, organizza mercoledì 10 maggio, un pellegrinaggio per adultissimi e persone sole a M. Berico con programma esposto nelle bacheche parrocchiali. Partenza in pullman da Camisano ore 13.45 con passaggio per Bevadoro, Campodoro, Poiana. Quota indicativa di partecipazione 5 €.
Info e iscrizioni entro 30 Aprile a: **Domenica - 0499065419, Anna -0499065103**
Mauro - 3383275287, Vittoria - 0444614234

Troviamo in chiesa un apposito contenitore per raccogliere le offerte destinate a sostenere l'iniziativa "La Rinascita comincia dall'educazione" (Bagandou chiama Bevadoro, Campodoro, Poiana) per suor Elianna Baldi e le suore Comboniane presenti in Centrafrica.

Pace a voi, il saluto di Cristo risorto ai suoi discepoli

«Pace a voi!»: è il saluto che Cristo porta ai suoi discepoli; è la stessa pace, che attendono gli uomini del nostro tempo. Non è una pace negoziata, non è la sospensione di qualcosa che non va: è la sua pace, la pace che proviene dal cuore del Risorto, la pace che ha vinto il peccato, la morte e la paura. È la pace che non divide, ma unisce; è la pace che non lascia soli, ma ci fa sentire accolti e amati; è la pace che permane nel dolore e fa fiorire la speranza. Questa pace, come nel giorno di Pasqua, nasce e rinasce sempre dal perdono di Dio, che toglie l'inquietudine dal cuore. Essere portatrice della sua pace: questa è la missione affidata alla Chiesa il giorno di Pasqua. Siamo nati in Cristo come strumenti di riconciliazione, per portare a tutti il perdono del Padre, per rivelare il suo volto di solo amore nei segni della misericordia.

Papa Francesco, *Omelia Festa della Divina Misericordia, 3 aprile 2016*

Centro Interparrocchiale di Campodoro:
per info e prenotazione Teatro e Sale - tel. 3890226487

UNITÀ PASTORALE BEVADORO – CAMPODORO – POIANA

Programma della settimana: 23 - 30 aprile 2017

Domenica 23 aprile - II di Pasqua o della Divina Misericordia
« Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre »

SALVIAMO L'UOMO DA SE STESSO

Se Cristo non è risorto dai morti vana è la nostra fede, scrive san Paolo, dicendo così che le nostre preghiere, le nostre speranze, le nostre liturgie, i nostri sacramenti, il nostro affidarsi e confidare in Dio, senza la risurrezione dalla morte sono atti inutili, senza significato, una semplice perdita di tempo. Ma se invece Cristo è veramente risorto dai morti allora tutta la nostra vita e le sue variopinte sfaccettature esistenziali, trovano senso e sono espressione di eternità, sono un lancio nell'infinito e immortale cuore di Dio.

Chi ha deciso di buttarsi, senza remore e senza dovere di precetto, nelle espressioni rituali personali o comunitarie della Settimana Santa, dedicando del tempo a se stesso, agli altri e a Dio, non può non avere gustato la meraviglia di una storia umana solcata dai piedi di Gesù, guardata dagli occhi paterni di Dio, condivisa dal cuore misericordioso di Cristo, vitalizzata dalla forza amante dello Spirito Santo. Storia di Dio e storia degli uomini che si intersecano e si intrecciano e si fondono fino al dono supremo della vita nella comunione del pane e del vino, sul talamo della croce, nel buio di un sepolcro, con luce sfolgorante dell'eternità. Tutta questa storia di bellezza senza tempo, di estasi passionale, di delicatezza materna, di rassicurazione paterna, di tradimenti e rinnegamenti dilanianti, di rifiuti imbarazzanti, di risposte imperfette, di misericordia viscerale, di salubrità fisica, di riconciliazione esistenziale, di trasfigurazione spirituale, di amicizia offerente, di appartenenza libera e liberante, di sequela crocifiggente, di luce abbagliante, è raccontata con sobrietà dinamica dai testi del Vangelo lasciati alla nostra lettura, interiorizzazione e applicazione nella vita quotidiana.

Se questa, come crediamo, è l'opera di Dio, di un Dio che in Gesù Cristo si è rivelato Padre che non vuol perdere nessuno dei suoi figli, noi cristiani, con le nostre miserie umane ma anche con le nostre ricchezze umane, dobbiamo aiutare Dio a salvare l'uomo. Dobbiamo salvarlo dal delirio di onnipotenza che lo fa ritenere un dio e quindi dall'autodeterminazione, dall'autoaffermazione al di là del bene e del male. Dobbiamo salvarlo dalla convinzione che Dio è morto per cui ora tutto è possibile e tutto è nulla. Dobbiamo salvarlo dalla presunzione di possedere il mondo e i piccoli mondi anche quello dei sentimenti e delle relazioni, dove l'amore non è mai un possesso ma una appartenenza che nasce da una scelta libera e gratuita. Dobbiamo salvarlo dalla mediocrità e dalla banalità degli interessi che minano il suo essere chiamato a scegliere realtà profonde e alte. Dobbiamo salvarlo dall'apparenza, dal dover indossare maschere per sembrare quello che non è e cioè mai fragile, mai bisognoso. Dobbiamo salvarlo dalla non educazione all'amore che confonde le emozioni con i sentimenti, le parole con i gesti, la morte con la vita e quindi salvarlo dall'ignoranza nel coniugare i verbi che sottendono una esistenza pienamente umana che sono: amare gratuitamente senza pretendere un tornaconto, perdonare di vero cuore, non trattenere nulla, né cose ma soprattutto le persone come proprietà, spogliare se stessi per partire dal basso della terra e quindi da ogni storia umana guardando alla sua sacralità che mai scompare nonostante, alle volte, scelte difformi dal bene, consegnare con fiducia la propria vita nella fedeltà all'uomo e a Dio.

Tenendo sullo sfondo la risurrezione dopo la morte, **oggi, per noi viventi, risorgere da morte è amare e essere amati.**

La parola
del
parroco



Vostro don Elia

Residenza Sacerdote a Campodoro (tel. 049 9065009)
Don Elia Lunardi 3389803670 - Radio Chiesa: Freq. 97.6
www.bevadoro.org

Il foglio
17